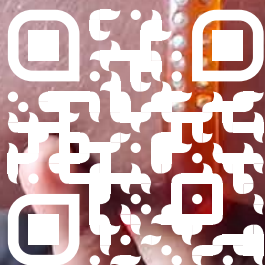


INSIEME

Aprile 2026

Anno VIII - Numero 1 - Aprile 2026 - Semestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 - (conv. in L. 27/2/2004 N.46) - art. 1 comma 2 e 3 - NE/PD



PROSPETTIVE

35 anni di CARE TO ACTION

PROGETTI

Kalisi We Learn: storia di una comunità sostenuta con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

TESTIMONIANZA

Intervista a Romina Power

SUGGERIMENTI

Il tuo 5x1000: un piccolo gesto, un grande impatto



**35 YEARS OF
CARE TO
ACTION**

3

EDITORIALE

Facciamo il punto

4

PROGETTI

Kalisi We Learn: storia di una comunità sostenuta con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

6

INNOVAZIONE

L'evoluzione del sostegno: da persona a comunità

8

TESTIMONIANZA

Intervista a Romina Power

10

SUGGERIMENTI

Il tuo 5x1000: un piccolo gesto, un grande impatto

12

PROSPETTIVE

35 anni di CARE TO ACTION

14

CURIOSITÀ

Novità e aggiornamenti da CARE TO ACTION



INSIEME il Magazine

Direttore responsabile: Monica Mattiolo

Redazione: Corso del Popolo, 227/A – 30172 Venezia
tel: 041 2443292

mail: info@caretoaction.org

IBAN IT28L 02008 02009 000040752044

Stampa: Grafiche Veneziane - Cannaregio, 5001/B - Venezia
tel: 041 5225498

Editore: CARE TO ACTION ETS-ONG

Sede Legale: CARE TO ACTION ETS-ONG
Corso del Popolo, 227/A - 30172 Venezia

Reg. Trib. di Venezia n.1450 del 30.05.2003



EDITORIALE

FACCIAMO IL PUNTO

a Cura di Monica Mattiolo

Rieccoci amici, pieni di belle cose da raccontarvi! Cominceremo questo numero di "Insieme" proponendovi la testimonianza di Mohammad Abdullah, un padre rimasto vedovo, con tre bambini di cui prendersi cura, che frequentano uno dei Child Care Center negli slum di Hyderabad. Le sue parole raccontano meglio di qualsiasi altro numero o dato, il senso del progetto **Kalisi We Learn** portato avanti grazie ai fondi dell'**Otto per Mille della Chiesa Valdese**. Un progetto, che avremo modo di approfondire nelle pagine di questo numero, all'insegna dell'educazione, della cura dei bambini e del sostegno alle famiglie.

È tempo di **celebrare i nostri 35 anni di attività!** Nel 2026 CARE TO ACTION festeggia questo importante traguardo ed è il momento più adatto per concederci una riflessione a due voci firmata dal Direttore Generale Antonio Benci e dalla Presidente Elisabetta Zegna. Dalla Baia del Bengala alla Laguna di Venezia, una storia fatta di relazioni, incontri e responsabilità condivise, che in questi anni ha coinvolto migliaia di sostenitori in Italia e decine di migliaia di bambini e famiglie in India. Un lavoro che merita un giusto riconoscimento.

Un'altra intervista che non potete perdervi è quella a **Romina Power**, da anni Global Ambassador di CARE TO ACTION. Durante la sua visita in India, ha avuto la possibilità di incontrare di persona donne e comunità sostenute dai nostri progetti. Non solo! Ha abbracciato tre dei ragazzi che sostiene a distanza, momento che ricorda anche nel suo ultimo libro "Pensieri profondamente semplici". Romina ci racconterà, inoltre, come nasce il suo legame speciale con l'India, Paese che definisce "casa".

La nostra Ambassador la ritroveremo anche in veste di testimonial della nostra campagna sul **5x1000**. Ci piace ricordarlo ancora una volta: si tratta di un gesto semplice e gratuito per chi lo fa ma rappresenta una possibilità di cambiamento concreto per chi ne ha davvero bisogno.

In questo numero di "Insieme" vi proporremo poi una nuova prospettiva, quella del **sostegno comunitario**, che approfondiremo anche grazie a un'intervista a Pamela, la nostra responsabile del sostegno a distanza da ben 17 anni. Il sostegno comunitario non sostituisce quello a distanza, caratterizzato da un rapporto uno a uno, ma lo integra con un approccio più orientato ad un rapporto "da persona a comunità", come può essere ad esempio il sostegno a una classe, a una scuola o a un team di insegnanti. Questo tipo di aiuto ci consente di rafforzare la comunità educativa, valorizzare il lavoro degli insegnanti e promuovere un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante.

Voglio chiudere questo editoriale regalandovi **quattro curiosità**. La prima, il nostro passaggio **da Onlus a ETS** (Ente del Terzo Settore), un adeguamento burocratico obbligatorio, ma che non modifica di una virgola i nostri valori, le attività o l'impegno quotidiano a favore di bambini, donne e comunità vulnerabili. Cambia la sigla ma NON la sostanza.

La seconda, anche CARE TO ACTION parteciperà alla **Milano Marathon**, il prossimo 12 aprile, come momento di festa, sport e solidarietà per raccogliere fondi per oltre 1.300 bambini negli slum di Vijayawada, offrendo loro doposcuola, laboratori creativi, pasti nutrienti e percorsi di consapevolezza dei diritti.

Un'altra news riguarda il nostro abituale **Mercatino Solidale**, il *Women affAir*, che si terrà dal 14 al 16 maggio a Milano in una nuova, esclusiva location. Quest'anno ci troverete al Salone dei Tessuti Galtruccio, in Via San Gregorio 29.

Infine, vi invito caldamente a iscrivermi, se non l'avete già fatto, al nostro **nuovo canale ufficiale Whatsapp**. Solo così potrete essere aggiornati in tempo reale su progetti, iniziative ed eventi.

Buona lettura a tutti!



otto
8 per
mille

CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Progetto sostenuto con i fondi
Otto per Mille della Chiesa Valdese

PROGETTI

KALISI WE LEARN

Storia di una comunità

Ogni anno MARI, partner indiano di CARE TO ACTION nel progetto **Kalisi We Learn**, organizza una giornata dedicata a presentare le proprie attività ai membri del Board, un gruppo di esperti nel settore dell'infanzia e dello sviluppo. Si tratta di un momento importante, non solo per **condividere** i risultati raggiunti, ma anche per **confrontarsi** con uno sguardo esterno competente e critico.

All'incontro partecipano anche le persone direttamente coinvolte nel progetto e i partner, perché i numeri da soli non bastano a raccontare il vero cambiamento.

Al termine della presentazione dell'iniziativa sostenuta nel 2026 con i fondi dell'**Otto per Mille della Chiesa Valdese**, si è alzato un papà. Mohammad Abdullah vive a Rahul Gandhi Nagar, uno dei tre slum della megalopoli di Hyderabad in cui il progetto è attivo. È rimasto vedovo e cresce da solo i suoi tre figli, tutti in età prescolare.

I bambini frequentano uno dei tre Child Care Center - Centri per l'infanzia - sostenuti da *Kalisi We Learn*. Mohammad lavora come conducente di three wheeler, il tipico taxi a tre ruote indiano, e ogni giorno esce presto e rientra tardi. "Se non ci fosse questo centro", ci ha detto, "non saprei come fare. Non saprei a chi lasciare i miei figli. Non potrei lavorare".

Mohammad, in poche parole, ha spiegato il senso più profondo di *Kalisi We Learn*.

UN CONTESTO DI FORTE VULNERABILITÀ

Il progetto opera in tre slum di Hyderabad, abitati prevalentemente da comunità migranti appartenenti alle caste più marginalizzate (Scheduled Castes).

In queste aree, oltre il 90% delle famiglie vive in condizioni di estrema povertà. Molti adulti svolgono lavori informali e precari: raccolta e selezione dei rifiuti, lavori domestici presso famiglie più abbienti, manodopera non qualificata nell'edilizia.

Le famiglie vivono in baracche di fortuna, prive di servizi essenziali. Si tratta infatti di **insediamenti non riconosciuti ufficialmente dal governo**, spesso circondati da quartieri moderni e strutturati.

In queste aree le difficoltà sono numerose:

- assenza di servizi pubblici per la prima infanzia
- bassi tassi di iscrizione e alta dispersione scolastica tra i bambini appartenenti alle caste emarginate
- elevati livelli di malnutrizione infantile
- bambini e ragazzi lasciati soli per molte ore, esposti ai rischi della strada e del quartiere

In questo contesto, l'**assenza di strutture educative e di cura** significa per molte famiglie una scelta impossibile: lavorare o proteggere i propri figli.

UN INTERVENTO INTEGRATO

Kalisi We Learn, realizzato da CARE TO ACTION, MARI e BarchettaBlu, interviene su più livelli.

Nei tre Child Care Center, aperti mattina e pomeriggio, vengono **accolti 110 bambini sotto i 5 anni**, offrendo ambienti sicuri e stimolanti, con servizi integrati di nutrizione e salute.

Ogni centro è gestito da un'insegnante e un'assistente che, anche attraverso percorsi di aggiornamento pedagogico, vengono formate non solo per promuovere l'**alfabetizzazione di base**, ma anche il **gioco**, la **creatività** e lo **sviluppo del pensiero**, nonostante le limitate infrastrutture disponibili.

Nel pomeriggio, a partire dalle 17.00, **120 bambini in età scolare** partecipano ad attività di supporto allo studio, volte a prevenire l'abbandono e a rafforzare la partecipazione scolastica.

La sera e nei fine settimana vengono realizzati percorsi di formazione e sostegno economico per **45 famiglie vulnerabili**, con particolare attenzione all'empowerment femminile e al coinvolgimento attivo dei Mothers' Committees, gruppi di mamme coinvolte nel progetto.

I Child Care Center non sono solo spazi educativi: stanno diventando veri e propri hub comunitari, dove educazione, nutrizione, benessere emotivo e sostegno economico si intrecciano. Ma c'è di più: rappresentano un punto di ingresso per **raggiungere l'intera comunità**.

Con il supporto di un altro progetto promosso da MARI, le famiglie vengono aidate a ottenere i documenti ufficiali - carte d'identità, certificati di nascita, documenti di residenza - indispensabili per accedere alla scuola pubblica, ai sussidi governativi e per essere pienamente riconosciute nella società indiana.

OLTRE I NUMERI

Quando Mohammad Abdullah ha parlato, il Board non ha ascoltato solo una testimonianza individuale, ha visto l'**impatto concreto** di un modello integrato. Un padre che può lavorare sapendo che i suoi figli sono al sicuro, tre bambini che crescono in un ambiente protetto, una famiglia che non deve scegliere tra sopravvivenza e futuro.

In una città di oltre nove milioni di abitanti, in quartieri che ufficialmente "non esistono", questo progetto **rende visibile ciò che spesso resta invisibile**.

Kalisi We Learn significa proprio questo: **imparare insieme**.



INNOVAZIONE

L'EVOLUZIONE DEL SOSTEGNO: DA PERSONA A COMUNITÀ

Intervista a Pamela Baldan, responsabile del sostegno a distanza di CARE TO ACTION dal 2009

Cosa rappresenta oggi il sostegno a distanza per CARE TO ACTION?

Il sostegno a distanza è e rimane un pilastro fondamentale del nostro lavoro. Da 17 anni accompagno sostenitori e bambini in un percorso che **crea un legame diretto, da persona a persona**. Un sostenitore sceglie di seguire nel tempo un bambino o una bambina, supportando la sua crescita educativa e personale. È una relazione che genera **fiducia, responsabilità e continuità**.

Perché allora parlare anche di sostegno comunitario?

Perché vogliamo ampliare le possibilità di intervento: accanto al rapporto individuale, abbiamo introdotto una modalità che permette di **sostenere una classe, una scuola o un team di insegnanti**, consentendo a più ragazzi di beneficiare contemporaneamente di strumenti, formazione e opportunità concrete. È un passaggio da **"persona a persona"** a **"persona a comunità"**.

Questo approccio ci consente di rafforzare la comunità educativa, valorizzare il lavoro degli insegnanti e promuovere un ambiente scolastico più inclusivo e stimolante.

In cosa consiste concretamente il sostegno comunitario?

Gli interventi possono avere forme diverse a seconda dei bisogni specifici delle scuole e delle comunità con cui collaboriamo. Ad esempio, il sostegno può servire a fornire **materiale didattico essenziale**, creare **laboratori formativi**, offrire strumenti per **arricchire l'esperienza educativa**, oppure supportare direttamente i **team di insegnanti**, garantendo formazione e risorse aggiuntive. Ogni progetto è definito insieme ai partner locali, in modo da rispondere ai bisogni reali delle comunità e creare un impatto concreto e misurabile.



Che ruolo hanno le donazioni regolari in questo modello?

Le donazioni regolari sono la spina dorsale della nostra azione. Grazie a queste, possiamo **pianificare progetti con continuità, rispondere ai bisogni costanti delle comunità e garantire stabilità alle attività già avviate**. Insieme al sostegno comunitario, le donazioni regolari creano un equilibrio fondamentale: mentre le iniziative comunitarie permettono di intervenire con strumenti concreti e visibili, le donazioni regolari assicurano che l'intera organizzazione possa operare con sicurezza e responsabilità, sostenendo bambini, donne e comunità ogni giorno, in modo affidabile e continuativo. In questo senso, ogni donazione, anche piccola, contribuisce a generare un impatto concreto e, chi sceglie di diventare donatore regolare, entra a far parte di un **percorso di solidarietà stabile e duraturo**.

Qual è il messaggio che vuoi lasciare?

Ogni forma di sostegno conta. Il sostegno a distanza continua a essere il cuore del nostro impegno e rimane centrale nella nostra azione. Oggi gli affianchiamo anche un sostegno che rafforza intere comunità educative.

In entrambi i casi, ogni contributo si trasforma in opportunità concrete per bambini, ragazze e ragazzi.

UN SOSTEGNO CHE CRESCE CON LA COMUNITÀ

Nelle strade dei cinque slum di Vijayawada - dove ogni giorno siamo presenti con il **progetto Edu-Care** insieme alle nostre coordinatrici comunitarie, ai tutor e a chi lavora in CARE TO ACTION India - vivono migliaia di persone.

Proprio qui, tra vicoli brulicanti, servizi essenziali spesso carenti e pochi alberi che offrono l'unica ombra per resistere alle temperature altissime, molte madri crescono i propri figli da sole. Il padre spesso non c'è, perché è mancato oppure perché ha scelto di sottrarsi alle proprie responsabilità e costruirsi una nuova vita altrove. **A sostenere la famiglia restano le donne**, come Lakshmi, Moolin, Durga, Bhavani e tante altre, che ogni giorno lottano per provvedere a sé stesse e ai loro figli.

Si tratta di storie di povertà dignitosa, in cui le possibilità di riscatto passano soprattutto attraverso due strade: il **lavoro per le madri** e l'**istruzione per i bambini e i ragazzi**. Solo così possono offrire ai propri figli una reale prospettiva di cambiamento. Ed è proprio in questo percorso che noi camminiamo al loro fianco.

Dal 1991, **oltre 5.000 donne** hanno ricevuto uno strumento di lavoro che consente loro di generare un reddito da casa, restando vicino alla famiglia. Allo stesso tempo, il programma Edu-Care offre a **più di 1.300 ragazzi e ragazze** la possibilità di partecipare ad attività doposcuola pensate per rafforzare l'apprendimento delle materie principali e avvicinarli anche ad altre discipline, come lo yoga o la danza.

Per molti minori che vivono in contesti difficili, la scuola diventa uno spazio sicuro, un luogo dove studiare, incontrarsi e crescere, proteggendoli dal rischio, sempre presente, dell'abbandono scolastico.

Il **programma di sostegno comunitario** di CARE TO ACTION nasce proprio con questo obiettivo: offrire una protezione che arriva casa per casa, famiglia per famiglia, con un'attenzione particolare al futuro dei più giovani, che desiderano soprattutto continuare a studiare e costruire il proprio domani sui banchi di scuola, lontano dai pericoli della vita di strada.

Attraverso questo programma, famiglie in condizioni di grande fragilità possono finalmente intravedere una **prospettiva reale e concreta**, in cui i ragazzi hanno la possibilità di crescere, imparare e costruire un futuro migliore.

PUOI SOSTENERE IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO COMUNITARIO CON LE SEGUENTI FORMULE



CON 1.000 €
ADOTTI UNA CLASSE
PER UN ANNO



CON 2.000 €
ADOTTI UNA SCUOLA
PER UN ANNO



CON 3.500 €
ADOTTI UN TEAM DI
INSEGNANTI PER UN ANNO





TESTIMONIANZA

INTERVISTA A ROMINA POWER

Cantautrice, attrice e scrittrice, Romina Power - da poco in libreria con il suo nuovo libro "Pensieri profondamente semplici. L'abecedario della mia vita" - è da sempre attenta ai temi sociali e della solidarietà. Da diversi anni affianca CARE TO ACTION come Global Ambassador.

Nel novembre 2024, ha viaggiato in India insieme alla nostra organizzazione, visitando i progetti e incontrando bambini, famiglie e comunità coinvolte nelle attività di sostegno e sviluppo. Un'esperienza intensa, fatta di ascolto e riflessioni che hanno lasciato un segno profondo, umano e personale.

In questa intervista, Romina Power racconta il suo legame con CARE TO ACTION, il valore del sostegno a distanza e ciò che questo viaggio le ha insegnato.

Romina, sei ambasciatrice di CARE TO ACTION da diversi anni. Quali sono i valori dell'organizzazione che senti più vicini al tuo modo di essere e di vedere il mondo?

Ho sempre avuto una propensione verso le persone meno fortunate in questo mondo. Prima di tutto, i **bambini** e le **donne**. In questo CARE TO ACTION rispecchia in pieno il mio pensiero.

L'India occupa da sempre un posto speciale nel tuo cuore e nel novembre 2024 hai fatto un viaggio con noi per visitare i progetti e incontrare i bambini e le comunità coinvolte. Cosa ti ha colpito più profondamente di questa esperienza?

Tutto mi ha colpito. Prima di tutto l'**entusiasmo dei bambini**, nonostante molti di loro siano rimasti orfani di uno o tutti e due i genitori.

Le **donne degli slums** di Vijawada, che ci mostravano le loro due stanze come se fossero una reggia.

E il **Prem Niketan**, dove delle suore dolcissime si occupano di persone diversamente abili. Ho perfino ballato con un bimbo che viveva lì.

Cosa ti ha lasciato questo viaggio, non solo nel tuo ruolo di ambasciatrice di CARE TO ACTION, ma anche a livello personale e umano?

Mi ha lasciato con il ricordo dei loro **sorrisi**, l'espressione che vedevo nei loro **occhi**. Non sono facili da dimenticare e qui in Italia se ne vedono ben pochi così, nonostante non ci manchi nulla.

Durante il viaggio hai conosciuto anche i ragazzi che sostieni a distanza. Una foto di quel momento è entrata a far parte del tuo ultimo libro, "Pensieri profondamente semplici. L'abbecedario della mia vita." Che significato ha avuto per te quell'incontro?

È stato bellissimo e molto significativo! È dagli anni '70, dopo i miei primi due figli, che **volevo adottare qualche bimbo**. Ma credo che si debba essere in due per farlo se si è sposati, allora non ho potuto. Ora, finalmente posso, anche se a distanza. E poterli finalmente **conoscere** e **abbracciare** è stato veramente significativo!

A chi sta pensando di diventare sostenitore a distanza ma si chiede che tipo di legame si possa creare, cosa diresti?

Direi che ogni tanto potete fare delle **videochiamate** con loro, o scambiarsi **lettere**... e poi, quale scusa migliore per visitare l'India e **incontrarvi di persona**?

Nel tuo percorso artistico e umano hai sempre dato grande valore all'ascolto e alla consapevolezza. Quanto pensi siano importanti questi elementi nel lavoro che CARE TO ACTION svolge ogni giorno?

Do molta importanza alla consapevolezza! E devo dire che tutte le persone che ho incontrato che lavorano per CARE TO ACTION dimostrano di averne, oltre che a grande professionalità. Ma soprattutto hanno cuore ed empatia.

Quando guardi ai bambini e alle donne che la nostra organizzazione supporta, come immagini il loro futuro?

Lo immagino **radioso**. Immagino che ognuno di loro avrà la possibilità di realizzarsi nella maniera più consona, cosa che fino a prima di CARE TO ACTION era solo un vago miraggio. Ora, invece, fa parte della loro realtà, presente e futura.

C'è un messaggio che senti di voler condividere con chi ci sta leggendo e sostiene o vorrebbe sostenerci?

Vorrei solo dire che chi è più fortunato è giusto che si interessi a chi non ha avuto la stessa fortuna in questa vita.

Ognuno può fare ciò che può ma non è possibile girarsi dall'altra parte, pensare alla propria fortuna e disinteressarsi agli altri. Come si fa, stando davanti ad un piatto pieno, non pensare a chi oggi non ha niente da mangiare? Dovremmo fare meno gli schizzinosi ed essere più generosi!



SUGGERIMENTI

IL TUO 5X1000: UN PICCOLO GESTO, UN GRANDE IMPATTO

Trasforma la tua firma in futuro

Ogni anno, milioni di cittadini italiani hanno la possibilità di destinare una piccola quota della propria dichiarazione dei redditi, il **5x1000**, a organizzazioni come CARE TO ACTION. Una scelta semplice, gratuita e senza costi aggiuntivi, ma che può fare una differenza concreta nella vita di chi ha più bisogno.

Negli ultimi anni, però, i dati nazionali mostrano una tendenza preoccupante: il gettito complessivo destinato al 5x1000 è in calo. Molte persone non sanno dell'esistenza di questa opportunità, altre rimandano la scelta, convinte che un piccolo contributo non possa fare la differenza. In realtà, ogni firma conta. Ogni firma è un gesto di solidarietà che sostiene programmi educativi, percorsi di empowerment femminile, iniziative per l'inclusione sociale e interventi mirati nelle comunità più vulnerabili.

In un momento storico in cui le risorse pubbliche per la solidarietà e i progetti sociali sono sempre più limitate, il **contributo di ciascuno** diventa ancora più importante. Il 5x1000 è uno strumento di partecipazione civica, un modo per far sentire la propria voce e trasformare le scelte individuali in **benefici collettivi**.

Per CARE TO ACTION, il 5x1000 rappresenta uno strumento prezioso. Grazie a questi fondi possiamo **garantire continuità ai nostri progetti**, sostenere le attività in essere e pianificare nuovi interventi con maggiore sicurezza. Si tratta di un gesto che va oltre la donazione economica: è una **scelta consapevole di partecipazione attiva a un cambiamento concreto**.

COME DESTINARE IL 5X1000 A CARE TO ACTION

La procedura è semplice e non comporta alcun costo aggiuntivo. Basta inserire il codice fiscale di CARE TO ACTION nello spazio dedicato al **5x1000** nella tua dichiarazione dei redditi e apporre la firma. È un gesto rapido, che richiede pochi secondi, ma che ha un impatto enorme sulle nostre attività quotidiane.

PERCHÉ IL 5X1000 FA DAVVERO LA DIFFERENZA

Spesso ci chiediamo quanto possa contare una quota così piccola. La risposta è semplice: **conta moltissimo**. Anche un piccolo contributo, moltiplicato per tutti coloro che decidono di aderire, diventa una risorsa fondamentale per i nostri interventi. Con il 5x1000 possiamo, ad esempio:

- garantire l'accesso all'**istruzione** a centinaia di bambini che vivono in condizioni di povertà
- sostenere programmi di **formazione e autonomia** economica per donne in contesti svantaggiati
- sviluppare iniziative comunitarie di **inclusione** sociale e miglioramento delle **infrastrutture** locali
- rispondere prontamente a **bisogni** emergenti grazie a progetti mirati e sostenibili

UN GESTO CHE PARLA DI SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ

Destinare il 5x1000 non è solo un atto di generosità: è anche **un modo per dire che ci si prende cura degli altri**, che si vuole contribuire a costruire una **società più equa e inclusiva**. Ogni anno, migliaia di cittadini italiani scelgono di sostenere progetti di cooperazione internazionale e sociale, permettendo a organizzazioni come la nostra di agire in maniera concreta, trasparente e duratura.



Cambia una vita con il tuo 5x1000

"In India ho visto con i miei occhi
quanto un piccolo gesto
possa fare la differenza."

Con il tuo 5x1000 puoi sostenere
progetti educativi, sanitari e sociali
che aiutano chi ne ha più bisogno."

Romina Power
Global Ambassador CARE TO ACTION

INSERISCI NELLA
TUA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI
IL NOSTRO
CODICE FISCALE

94048560273



35 YEARS OF
**CARE TO
ACTION**

CARE TO ACTION ETS-ONG - Corso del Popolo, 227/A - 30172 Venezia
T. +39 041 2443292 - info@caretoaction.org - www.caretoaction.org
C.F. 94048560273 - IT 28 L 02008 02009 000040752044

PROSPETTIVE

35 ANNI DI CARE TO ACTION

Dalla Baia del Bengala alla Laguna di Venezia



Normalmente, quando si guarda al passato, si rischia di risultare retorici, autoreferenziali o semplicemente noiosi. A volte tutte queste cose assieme...

Nei **35 anni di storia** della nostra organizzazione, la Baia del Bengala è sempre stata il punto di partenza di incontri, telefonate, riflessioni ad alta voce.

Nati per un caso che ha voluto mettere in relazione due realtà tra loro diversissime, come un piccolo villaggio di pescatori dell'India del sud e un porto leggendario dell'Adriatico del nord, abbiamo coinvolto negli anni persone, comunità, amici, inseguendo il sogno di **portare bambini vulnerabili indiani "dalla strada alla scuola"**.

Da allora innumerevoli viaggi, storie, relazioni hanno occupato il nostro tempo e la nostra mente, in uno sforzo che non è mai stato un banale supporto a qualcuno. È sempre stato un atto di **condivisione e cura**, che ha coinvolto negli anni oltre 15.000 donatori in Italia e decine di migliaia di bambini, donne, uomini in India.

Nel suo piccolo, la nostra è stata una storia fatta di momenti belli, talvolta complicati ma sempre entusiasmanti. È stata e rimane una sorta di **autobiografia collettiva**, in cui chi ha creduto - e continua a credere - condivide impegno, coinvolgimento personale e valori. In questo momento, il mio pensiero - e non è un bilancio - corre alle tante persone incontrate in Italia e in India: **amici, sostenitori, volontari che hanno percorso con noi un pezzo di strada**, scoprendo la cultura del sentirsi utili, la filosofia (molto indiana) della serena accettazione delle differenze e la cura dell'altro in modo sostenibile e non paternalistico.

Proprio in questo sta la nostra specificità e unicità, in questi primi 35 anni densi di storie, passioni e insegnamenti. Senza presunzione ma con piena consapevolezza del cammino fin qui percorso insieme a tutti voi.

Antonio Benci

Direttore Generale CARE TO ACTION



Le piccole cose che rendono grandi

Nei suoi 35 anni di storia, CARE TO ACTION non si è limitata ai numeri: ha scelto di **concentrarsi sulle persone**. Sui bambini, piccoli ma numerosi, accompagnati nella loro crescita e nello studio fino all'università. Sulle innumerevoli storie di incontri, talvolta anche di persona, tra uno sponsor e il bambino o i bambini che sostiene a distanza.

Decine di migliaia di bambini, mamme e famiglie hanno potuto imparare, crescere e costruire il proprio futuro, mentre migliaia di italiani hanno potuto incontrarli di persona nelle nostre aree di progetto, scoprendo **storie di impegno, coraggio e determinazione** che ciascuno porta con sé.

Siamo sempre stati, e sempre rimarremo, un'**organizzazione di prossimità**, fisica ma anche, e soprattutto, emotiva. Personalmente, posso solo cercare di trasmettere l'emozione di quegli incontri: volti che prima vedevo solo in foto, negli anni si sono presentati davanti a me con i loro sogni e le loro aspirazioni.

CARE TO ACTION compie 35 anni e, soprattutto negli ultimi tempi, ha **innovato la sua attività sul campo**, in modo da rendere sempre più preciso e puntuale il proprio intervento.

Mai come in questi ultimi mesi, i tre pilastri che abbiamo scelto come capisaldi della nostra attività in India - **trasparenza, cooperazione e sostenibilità** - sono stati onorati e rispettati. Sono il nostro stile, la nostra cultura del lavoro, il nostro impegno e ogni giorno ci permettono di portare avanti, con passione e responsabilità, la nostra missione.

Elisabetta Zegna
Presidente CARE TO ACTION

CURIOSITÀ

NOVITÀ E AGGIORNAMENTI DA CARE TO ACTION



MILANO MARATHON 2026: FESTA, SPORT E SOLIDARIETÀ PER CRESCERE INSIEME

Il **12 aprile 2026**, CARE TO ACTION sarà protagonista per la prima volta alla **Milano Marathon**, un evento che trasforma le strade di Milano in un'esplosione di sport, festa e solidarietà. È qui che vogliamo far conoscere il nostro progetto **Crescere Insieme**.

La maratona di Milano è più di una corsa: ogni passo, ogni chilometro percorso, diventa supporto concreto ai bambini e ragazzi che vivono in contesti fragili. Con il progetto **Crescere Insieme** supportiamo **oltre 1.300 bambini negli slum di Vijayawada**, offrendo loro doposcuola, laboratori creativi, pasti nutrienti e percorsi di consapevolezza dei diritti.

Anche chi non corre può unirsi a noi: ogni donazione sostiene le attività educative, rafforza i percorsi già avviati e contribuisce a dare ai bambini uno spazio dove crescere con dignità.

DA ONLUS A ETS: CAMBIA LA FORMA, NON LA MISSIONE

In linea con le nuove norme italiane, CARE TO ACTION è passata dalla qualifica di Onlus a **ETS (Ente del Terzo Settore)**. Si tratta di un **adeguamento burocratico obbligatorio**, che non modifica i nostri valori, le attività o l'impegno quotidiano a favore di bambini, donne e comunità vulnerabili.

Questo passaggio, **rafforzando trasparenza e capacità operativa**, ci pone al fianco di altre realtà no profit impegnate a creare un impatto sociale positivo.

Cambia la sigla, non la sostanza: continueremo a realizzare progetti educativi, di inclusione e sviluppo sociale, condividendo con voi ogni passo del nostro percorso. La nostra missione rimane quella di sempre, più forte e in linea con la nuova normativa del settore.



**DONA ORA!
OGNI CONTRIBUTO
FA LA DIFFERENZA.
INQUADRA IL QR CODE
PER SOSTENERE
IL NOSTRO PROGETTO.**





WOMEN of FAIR A MILANO: UNA NUOVA CASA PER LO SHOPPING SOLIDALE

Dal 14 al 16 maggio 2026 vi aspettiamo al nostro **Mercatino Solidale Women of Fair a Milano**, quest'anno in una nuova location: il **Salone dei Tessuti Galtrucco**, in **Via San Gregorio 29**. Un ambiente ancora più ampio e accogliente, che ci permetterà di ospitare più espositori, rendendo la vostra visita sempre più speciale.

Ad attendervi: abbigliamento e accessori vintage, creazioni tessili indiane, gioielli, borse, food, casa, bambino, libri per l'infanzia e molto altro. Ogni acquisto sostiene direttamente i nostri progetti in India, contribuendo a dare strumenti, opportunità e supporto concreto a chi ne ha più bisogno.

Il Mercatino Solidale è anche un momento di incontro e condivisione, per conoscere da vicino CARE TO ACTION, scoprire storie e attività e sentire il valore della solidarietà trasformarsi in gesti concreti.

Segnatevi le date: 14-16 maggio 2026 - Salone dei Tessuti Galtrucco, Via San Gregorio 29, Milano.
Vi aspettiamo per tre giorni di novità, sorrisi e impegno condiviso.

TUTTE LE NOVITÀ A PORTATA DI WHATSAPP

CARE TO ACTION è sempre più vicina a chi ci sostiene e a chi vuole seguire da vicino il nostro lavoro. Per questo abbiamo lanciato il nostro **canale ufficiale WhatsApp**, uno spazio pensato per condividere aggiornamenti sui **progetti**, notizie sulle **iniziative** in corso, informazioni sugli **eventi** e **contenuti esclusivi** dal cuore del nostro lavoro in India e in Italia.

Grazie a questo canale potrete scoprire storie di bambini, famiglie e comunità, conoscere il lavoro del nostro team sul campo e partecipare attivamente alle campagne che lanciamo. È il modo più semplice per sentirsi parte di una comunità che cresce insieme, giorno dopo giorno.

Con pochi click, il mondo di CARE TO ACTION è **a portata di telefono**: storie, progetti e iniziative pronti per essere scoperti e condivisi.



INQUADRA IL QR CODE
PER ISCRIVERTI AL NOSTRO
CANALE WHATSAPP

RICORDARTI DI ATTIVARE
LE NOTIFICHE PER NON
PERDERE NESSUNA NOVITÀ!





Corso del Popolo, 227/A
30172 Venezia
tel: 041 2443292
info@caretoaction.org

SOSTIENICI

Donare a CARE TO ACTION ti consente di godere di agevolazioni fiscali: la deduzione riduce l'imponibile, la detrazione riduce l'imposta.
Per portare in deduzione o detrazione la somma erogata è necessario che questa sia transitata da un intermediario

finanziario, cioè si sia utilizzato o il canale postale (bollettini, ad esempio) o quello bancario (bonifico, assegno, carte di credito, di debito, ecc.). Non si può pertanto usufruire di agevolazioni fiscali per donazioni in contanti.



con CARTA DI CREDITO

Sul sito **CARETOACTION.org**
o sulla pagina
SOSTIENICI.CARETOACTION.org



con BONIFICO BANCARIO

Intestato a
CARE TO ACTION ETS-ONG
presso **UNICREDIT**
IBAN:
IT 28L 02008 02009 0000 40752044



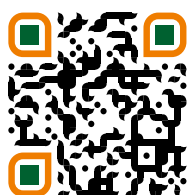
con BOLLETTINO POSTALE

Versato sul c/c postale
n° **47086731**
Intestato a
CARE TO ACTION ETS-ONG



con IL TUO 5x1000

Indicando il codice fiscale
94048560273
nella sezione apposita
della dichiarazione dei redditi



CARETOACTION.org



SEGUICI SUI SOCIAL
@CARETOACTION



ASCOLTA
LA NUOVA STAGIONE SU



Visita il nostro sito per conoscere
tutti i nostri progetti e le nostre
attività in India a supporto di
bambini, donne e comunità
vulnerabili.

Copyright CARE TO ACTION 2026

Testi a cura di **ANTONIO BENCI,**

GIOVANNA MANTEGAZZINI,

GIOVANNA FORTUNI

Impaginazione a cura di

GIOVANNA MANTEGAZZINI

Foto a cura di **LORENZO BUSI,**

PREMKUMAR JERRIPOTHU

In copertina: bambina che frequenta
uno dei Child Care Center
di Hyderabad